

---

# HydroGEA spa

Sede legale: Pordenone, Piazzetta del Portello, 5  
Capitale Sociale: Euro 2.227.070,00 interamente versato  
Numero Registro Imprese di Pordenone: 01683140931  
Codice Fiscale: 01683140931



## **BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 dicembre 2020**

### **Relazione sulla gestione**

---

Signori Azionisti,

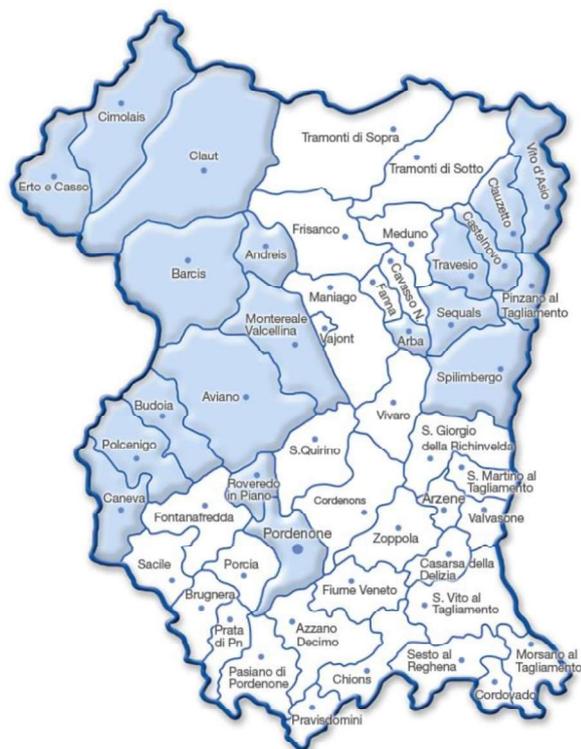
in relazione a quanto previsto dall'art. 2428 c.c., Vi illustriamo di seguito la situazione della Società e l'andamento della gestione nel corso dell'esercizio 2020.

La società, pur avendo come azionista il Comune di Pordenone con una quota del 96,876%, non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune stesso, essendosi dotata di un meccanismo di governance che consente la partecipazione dei Comuni Azionisti attraverso le modalità del c.d. controllo analogo, oltre che di un Consiglio di Amministrazione che, nel contesto di governance descritto, valuta e propone autonome azioni strategiche, nel rispetto della normativa e dei settori regolamentati nei quali opera la società.

In luogo dei dati dell'ultimo bilancio approvato del soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, che non sussiste, sono invece riportati nell'informativa sulle parti correlate, i principali rapporti finanziari ed economici intrattenuti con parti correlate, ovvero con gli azionisti della società e, in aggiunta, quelli intrattenuti con le principali controllate del Comune di Pordenone.

Il Servizio idrico integrato è esercitato nel territorio di 20 comuni soci quali:

- Andreis
- Arba
- Aviano
- Barcis
- Budoia
- Castelnovo del Friuli
- Caneva
- Cimolais
- Claut
- Clauzetto
- Erto e Casso
- Montereale Valcellina
- Pinzano al Tagliamento
- Polcenigo
- Pordenone
- Roveredo in Piano
- Sequals
- Spilimbergo
- Travesio
- Vito d'Asio



mentre un Comune ha deciso, pur dopo essere diventato socio di GEA (e poi per scissione di HydroGEA), di far svolgere il servizio nel suo territorio ad altro gestore.

Il quadro normativo in cui opera la società è costituito dalla normativa generale sui servizi pubblici locali, di cui al Testo Unico degli Enti Locali D.Lgs. 267/2000 e dalla normativa di settore di cui al Testo Unico dell'Ambiente D.Lgs. 152/2006. HydroGEA spa è soggetta alla normativa di riferimento sulle società a partecipazione pubblica di cui al D.Lgs. 175/2016 (Legge Madia).

Con riferimento alla gestione del Servizio Idrico Integrato, lo stesso è regolato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). L'Autorità, con proprie delibere, definisce il quadro regolatorio nazionale

per la gestione del servizio idrico integrato e delle sue singole componenti perseguendo un obiettivo di attenzione all'utente finale.

Tra le attività peculiari di ARERA figura l'approvazione delle tariffe proposte dall'ente d'ambito (EGA) territoriale ottimale individuato dalla Regione o dalle Province autonome.

ARERA, nel corso dell'anno 2020, ha emanato numerosi atti concernenti il settore idrico. Di seguito vengono indicati i più significativi:

- Deliberazione n.3/2020/R/IDR del 14 gennaio 2020, avente ad oggetto 'Modifiche al testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI) in coerenza con l'articolo 57-bis del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157';
- Deliberazione n.8/2020/R/IDR del 21 gennaio 2020, avente ad oggetto 'Definizione delle modalità di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche';
- Deliberazione n.14/2020/R/COM del 28 gennaio 2020 avente ad oggetto 'Avvio di procedimento per l'attuazione di quanto previsto in materia di riconoscimento automatico dei bonus sociali dal decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157';
- Deliberazione n.46/2020/R/IDR del 18 febbraio 2020 avente ad oggetto 'Avvio di procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della qualità tecnica del servizio idrico integrato di cui al titolo 7 dell'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 917/2017/R/IDR (RQTI)';
- Deliberazione n.54/2020/R/COM del 03 marzo 2020 avente ad oggetto 'Modifiche ed integrazioni alle deliberazioni dell'Autorità 810/2016/R/COM, 252/2017/R/COM e 587/2018/R/COM in materia di servizi elettrico, gas e idrico integrato a sostegno delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi in attuazione del decreto-legge 123/2019';
- Deliberazione n.60/2020/R/COM del 12 marzo 2020 avente ad oggetto 'Prime misure urgenti e istituzione di un conto di gestione straordinario per l'emergenza epidemiologica COVID-19';
- Deliberazione n.59/2020/R/COM del 12 marzo 2020 avente ad oggetto 'Differimento dei termini previsti dalla regolazione per i servizi ambientali ed energetici e prime disposizioni in materia di qualità alla luce dell'emergenza da COVID-19';
- Deliberazione n.76/2020/R/COM del 17 marzo 2020 avente ad oggetto 'Disposizioni urgenti in materia di bonus elettrico, bonus gas e bonus sociale idrico in relazione alle misure urgenti introdotte nel Paese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19';
- Deliberazione n.74/2020/S/COM del 17 marzo 2020 avente ad oggetto 'Disposizioni urgenti in materia di termini dei procedimenti sanzionatori innanzi all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente';
- Deliberazione n.117/2020/R/COM del 01 aprile 2020 avente ad oggetto 'Ulteriori misure urgenti per l'emergenza epidemiologica COVID-19 a tutela dei clienti e degli utenti finali: modifiche ed integrazioni alla deliberazione dell'Autorità 12 marzo 2020, 60/2020/R/com';
- Deliberazione n.125/2020/R/IDR del 13 aprile 2020 avente ad oggetto 'Richiesta di informazioni per l'adozione di provvedimenti urgenti nel servizio idrico integrato, alla luce dell'emergenza da COVID-19';
- Deliberazione n.124/2020/R/COM del 13 aprile 2020 avente ad oggetto 'Proroga delle misure urgenti per l'emergenza epidemiologica COVID-19 a tutela dei clienti e utenti finali: modifiche alla deliberazione dell'Autorità 12 marzo 2020, 60/2020/R/COM';

- Deliberazione n.136/2020/I/COM del 23 aprile 2020 avente ad oggetto ‘Segnalazione dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente a Parlamento e Governo in merito alle misure a sostegno degli investimenti e a tutela delle utenze finali del servizio di gestione integrata dei rifiuti, urbani e assimilati, e del servizio idrico integrato e dei clienti finali di energia elettrica e gas naturale, in conseguenza dell’emergenza epidemiologica da COVID-19’;
- Deliberazione n.140/2020/R/COM del 28 aprile 2020 avente ad oggetto ‘Proroga delle disposizioni urgenti di cui alla deliberazione dell’Autorità 76/2020/R/COM in materia di bonus elettrico, bonus gas e bonus sociale idrico introdotte a seguito dell’emergenza epidemiologica da COVID-19’;
- Deliberazione n.148/2020/R/COM del 30 aprile 2020 avente ad oggetto ‘Ulteriore proroga delle misure urgenti per l’emergenza epidemiologica COVID-19 a tutela dei clienti e utenti finali: modifiche alla deliberazione dell’Autorità 60/2020/R/COM’;
- Deliberazione n.186/2020/R/IDR del 26 maggio 2020 avente ad oggetto ‘Integrazioni e modifiche alla deliberazione dell’Autorità 547/2019/R/idr, in attuazione della disposizione di cui all’articolo 1, comma 295, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni;
- Deliberazione n.221/2020/R/IDR del 16 giugno 2020 avente ad oggetto ‘Modifiche alla regolazione della morosità nel servizio idrico integrato, in attuazione della disposizione di cui all’articolo 1, comma 291, della legge 27 dicembre 2019, n. 160’;
- Deliberazione n.236/2020/R/IDR del 23 giugno 2020 avente ad oggetto ‘Avvio dell’erogazione delle risorse per la realizzazione dell’intervento nr. 11 di cui all’allegato 1 al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 agosto 2019, recante “Adozione del primo stralcio del piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione acquedotti” (CUP C36H19000190006 e CUP C27I19000140001)’;
- Deliberazione n.235/2020/R/IDR del 23 giugno 2020 avente ad oggetto ‘Adozione di misure urgenti nel servizio idrico integrato, alla luce dell’emergenza da COVID-19’;
- Deliberazione n.250/2020/I/IDR del 30 giugno 2020 avente ad oggetto ‘Undicesima Relazione ai sensi dell’articolo 172, comma 3-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”’;
- Deliberazione n.284/2020/R/IDR del 21 luglio 2020 avente ad oggetto ‘Avvio di procedimento per l’individuazione del secondo elenco degli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini dell’aggiornamento della sezione «acquedotti» del Piano nazionale di cui all’articolo 1, comma 516, della legge 205/2017’;
- Deliberazione n.332/2020/R/IDR del 08 settembre 2020 avente ad oggetto ‘Procedimento per la valutazione delle istanze di deroga ai termini per le verifiche periodiche degli strumenti di misura del servizio idrico integrato, previsti dall’articolo 18, comma 5, del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 21 aprile 2017, n. 93’;
- Deliberazione n.520/2020/R/IDR del 01 dicembre 2020 avente ad oggetto ‘Modalità straordinarie di erogazione delle quote di finanziamento per la realizzazione di taluni interventi di cui all’Allegato 1 al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 agosto 2019, recante “Adozione del primo stralcio del piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione acquedotti”’;
- Deliberazione n.585/2020/R/COM del 22 dicembre 2020 avente ad oggetto ‘Disposizioni in merito all’accreditamento dei gestori idrici al Sistema Informativo Integrato’.

Con delibera n. 151/2021/R/IDR del 13 aprile 2021 l’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha approvato l’aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del SII per il quadriennio 2020 - 2023, proposte da AUSIR per il gestore HydroGEA spa.

Per la redazione del presente Bilancio 2020, pertanto, si è tenuto conto delle deliberazioni dell’Autorità e si è proceduto all’applicazione del *theta* così come stabilito dalla Delibera n. 151/2021/R/IDR ai fini del calcolo del VRG per l’anno 2020 (Moltiplicatore tariffario 1,000).

### **1. La situazione economico-finanziaria della Società.**

Di seguito sono riepilogati i principali aggregati reddituali e patrimoniali della Società.

#### **1.1 Il risultato economico.**

Il conto economico di sintesi, che viene di seguito rappresentato, riclassificato rispetto al formato previsto dalle norme per la predisposizione del bilancio, individua, a maggior chiarezza, il valore di ulteriori entità quali, il “Valore Aggiunto” ed il “Margine operativo lordo” (MOL, definito anche con il termine anglosassone di Ebitda).

Per quanto concerne il dettaglio dei conti che compongono le singole voci e le relative spiegazioni si rimanda alla minuziosa esposizione fornita nella Nota Integrativa.

Nell’esercizio 2020 HydroGEA ha realizzato un **Valore della Produzione (VdP)** pari a euro 16.202 mila contro gli euro 15.604 mila del 2019, con una variazione positiva di euro 598 mila.

Nell’apprezzare il valore assoluto di cui sopra e la sua variazione intervenuta nell’esercizio rispetto al valore relativo all’esercizio precedente va, tuttavia, considerato con attenzione quanto di seguito illustrato, considerando che il riconoscimento a bilancio dei ricavi, a causa delle modalità applicative dei metodi tariffari introdotti dall’ARERA già dal 2012, che rendono meno diretto il riferimento alla competenza economica dei ricavi, è più difficile da realizzare rispetto ai metodi utilizzati precedentemente.

Infatti, nella determinazione della voce ricavi dell’esercizio 2020 assume rilevanza l’aggiornamento tariffario per le annualità 2020-2023.

Infine, sulla base dell’analisi giuridica della componente FoNI (Fondo nuovi investimenti) si è iscritto a bilancio, tra i ricavi, l’intero relativo ammontare spettante alla Società.

*“ARERA, con un comunicato del 17 aprile, informa i gestori del servizio idrico integrato, che - in riscontro alla richiesta dell’Autorità del 31 gennaio 2019, all’Organismo Italiano di Contabilità (OIC), ha trasmesso, in data 8 aprile 2019, un parere sul trattamento contabile della componente di ricavo derivante dal FoNI, riguardo al quale, con comunicato del 26 ottobre 2018, l’Autorità ha fornito precise indicazioni circa la relativa modalità di rilevazione all’interno dei Conti Annuali Separati (CAS), in coerenza con quanto previsto per i contributi pubblici in conto impianti dall’OIC 16. In particolare, nel parere sopra richiamato, l’OIC ha sottolineato che “fermo restando che l’assenza di un principio contabile non consente di esprimersi a favore di uno specifico trattamento contabile tra quelli adottati nella prassi e tenuto in conto che [il comunicato dell’Autorità del 26 ottobre 2018] precisa che la metodologia indicata è obbligatoria nei CAS e non nella redazione del bilancio d’esercizio, questo Organismo ritiene opportuno che gli operatori, a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, indipendentemente dalla politica contabile utilizzata, adottino politiche di disponibilità delle riserve, per la parte alimentata dalla componente FoNI, coerenti con le tecniche regolatorie stabilite nella richiamata comunicazione dell’ottobre 2018”.*

Pertanto, il vincolo di destinazione dello stesso Fondo, così come previsto, viene rispettato e rappresentato attraverso la destinazione di una quota dell’utile dell’esercizio o degli utili portati a nuovo ad una riserva non distribuibile, pari alla parte di FoNI iscritta tra i ricavi e non ancora utilizzata per l’effettuazione degli investimenti.

L’entità della componente FoNI riconosciuta nel VRG nell’esercizio 2020 a seguito della Delibera ARERA n. 151/2021/R/IDR, con la quale è stato approvato il moltiplicatore tariffario per il 2020, risulta essere pari a euro 4.802 mila. Essendo gli investimenti (non coperti da contributi) per l’anno 2020 pari a euro 4.034 mila si

procede all'accantonamento della quota parte degli utili dell'esercizio e degli utili portati a nuovo ad una Riserva del patrimonio non disponibile per i Soci.

Come detto in precedenza con Delibera n. 151/2021/R/Idr, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ha approvato l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per il quadriennio 2020-2023, proposti dall'Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti (AUSIR).

Ha approvato quali valori massimi del moltiplicatore tariffario, proposti dall'Ente di governo dell'ambito ai fini dell'aggiornamento tariffario per gli anni 2020-2021-2022-2023, i seguenti valori:

- Anno 2020 moltiplicatore 1,000
- Anno 2021 moltiplicatore 1,000
- Anno 2022 moltiplicatore 1,025
- Anno 2023 moltiplicatore 1,061

Per la redazione del presente Bilancio, pertanto, si è tenuto conto delle deliberazioni dell'Autorità e si è proceduto all'applicazione del theta indicato ai fini del calcolo del VRG per l'anno 2020.

Conto Economico	Anno 2020	Anno 2019	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	15.135.677	14.709.443	426.234
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	263.342	230.934	32.408
Altri ricavi	802.600	663.358	139.242
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>16.201.619</b>	<b>15.603.735</b>	<b>597.884</b>
<b>Costi operativi, esclusi personale e accantonamenti:</b>			
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e variazione rimanenze	897.184	819.568	77.616
Costi per servizi	7.970.108	7.201.776	768.332
Costi per godimento beni di terzi:			
Royalty ai Comuni per servizio idrico (2011) o rimborso rate mutui pregressi a loro favore	714.247	722.903	(8.656)
Canoni di leasing e noleggi	81.912	79.049	2.863
Affitti	247.968	224.717	23.251
Altro	1.326	230	1.096
Arrotondamenti	(1)	1	(2)
Totale costi per godimento beni di terzi	1.045.452	1.026.900	18.552
Oneri diversi di gestione	178.730	1.375.798	(1.197.068)
<b>Totale costi operativi esterni</b>	<b>10.091.474</b>	<b>10.424.042</b>	<b>(332.568)</b>
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>6.110.145</b>	<b>5.179.693</b>	<b>930.452</b>
Costi del personale	3.507.305	3.427.224	80.081
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>2.602.840</b>	<b>1.752.469</b>	<b>850.371</b>
Ammortamenti e accantonamenti	1.953.289	1.480.795	472.494
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>649.551</b>	<b>271.674</b>	<b>377.877</b>
Proventi e (oneri) finanziari netti	(193.927)	(184.350)	(9.577)
<b>UTILE ANTE IMPOSTE</b>	<b>455.624</b>	<b>87.324</b>	<b>368.300</b>
Imposte sul reddito	(146.031)	(12.777)	(133.254)
<b>UTILE NETTO</b>	<b>309.593</b>	<b>74.547</b>	<b>235.046</b>

I totale dei **costi operativi esterni** sono stati pari a euro 10.424 mila nel 2019 con una diminuzione nel 2020 pari a euro 333 mila (10.091 mila). Tra i costi operativi compresi negli oneri diversi di gestione del 2019 era stato ricompreso l'accantonamento di euro 1.250 mila in applicazione dell'art. 34 della Delibera ARERA n. 580/19, quale più ragionevole stima della penalità per il mancato rispetto della pianificazione, come meglio descritto nella Nota Integrativa. Tale fondo si è rilevato eccedente rispetto alla prescrizione dell'Autorità per un ammontare di euro 93 mila e conseguentemente è stata effettuata una ripresa di valore di pari importo accreditata nel conto economico del bilancio 2020.

Il **costo del lavoro** è risultato pari a euro 3.507 mila, nel 2019 ammontava a euro 3.427 mila, con un aumento di euro 80 mila dovuto all'adeguamento dell'organico in linea con quanto previsto dal budget in relazione al fabbisogno di personale.

Il **valore aggiunto** si è attestato a euro 6.110 mila (euro 5.180 mila nel 2019, che però era gravato dall'accantonamento illustrato in precedenza) e il **marginale operativo lordo** risulta pari a euro 2.603 mila (euro 1.752 mila nel 2019).

Nel corso del 2020 sono stati effettuati **ammortamenti e accantonamenti** per un totale di euro 1.953 mila e pertanto il **risultato operativo** è risultato pari a euro 649 mila.

La **gestione finanziaria** ha generato oneri finanziari per un totale di euro 194 mila, portando l'**utile prima delle imposte** a euro 456 mila, a fronte di euro 87 mila dell'esercizio 2019.

L'**utile di esercizio** di HydroGEA, al netto delle **imposte di competenza**, che ammontano a euro 146 mila, è di euro 310 mila (euro 74 mila nell'esercizio 2019), con una variazione positiva pari a euro 235 mila.

## 1.2 La situazione patrimoniale e finanziaria.

Per l'illustrazione di dettaglio delle variazioni delle poste dello stato patrimoniale si rinvia alla dettagliata esposizione contenuta nella Nota integrativa, mentre per quanto concerne l'analisi di sintesi del confronto con la situazione rilevata per lo scorso esercizio si espongono di seguito le seguenti evidenze.

Stato Patrimoniale	31 dic 2020	31 dic 2019	Variazione
<b>Immobilizzazioni</b>			
Immobilizzazioni immateriali	2.748.718	2.932.849	(184.131)
Immobilizzazioni materiali nette	22.879.383	17.466.774	5.412.609
Immobilizzazioni finanziarie	16.901	16.901	0
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI NETTE</b>	<b>25.645.002</b>	<b>20.416.524</b>	<b>5.228.478</b>
<b>Capitale circolante</b>			
Giacenze di magazzino	574.169	526.756	47.413
Crediti	11.090.479	8.788.998	2.301.481
Disponibilità finanziarie	2.767.094	9.401.763	(6.634.669)
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>14.431.742</b>	<b>18.717.517</b>	<b>(4.285.775)</b>
<b>Ratei e Risconti attivi</b>	<b>129.871</b>	<b>131.696</b>	<b>(1.825)</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>40.206.615</b>	<b>39.265.737</b>	<b>940.878</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>13.057.565</b>	<b>13.264.092</b>	<b>(206.527)</b>
TFR	46.222	60.612	(14.390)
<b>Debiti</b>	<b>16.452.817</b>	<b>17.818.511</b>	<b>(1.365.694)</b>
Fondo rischi e oneri	1.469.175	1.388.903	80.272
Ratei e Risconti passivi	9.180.836	6.733.619	2.447.217
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>27.149.050</b>	<b>26.001.645</b>	<b>1.147.405</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>40.206.615</b>	<b>39.265.737</b>	<b>940.878</b>

Il valore del **totale attivo netto** risulta pari a euro 40.207 mila, rispetto a euro 39.266 al 31 dicembre 2019.

Le **attività immobilizzate nette** al 31 dicembre 2020 erano pari a 25.645 mila rispetto al dato del 31 dicembre 2019 di euro 20.417 mila con un incremento 5.228 mila legato agli investimenti sulla rete idrica e impiantistica descritti nei successivi paragrafi.

I **crediti** al 31 dicembre 2020 erano pari a euro 11.090 mila, mentre al 31 dicembre 2019 ammontavano a euro 8.789 mila.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2020 ammontava a euro 13.058 mila, rispetto al patrimonio netto al 31 dicembre 2019 di euro 13.264 mila. La variazione del patrimonio netto è dovuta alla destinazione dell'utile

anno 2019, alla ricollocazione nella posta “utili portati a nuovo” della riserva FO.NI. non investito al 31-12-19 e alla distribuzione ai soci di utili pregressi per euro 516.123, come deliberato dall’assemblea del 01.07.2020. Si ritiene che la situazione patrimoniale esposta nel Bilancio, nel formato previsto dalla normativa civilistica, possa essere più utilmente analizzata nell’esposizione che segue, determinata sulla base dei dettagli forniti nella Nota Integrativa e di immediata lettura con l’ausilio dell’estesa informativa ivi contenuta, sia in merito ai dettagli di composizione delle cifre, che di spiegazione del loro contenuto e delle variazioni rispetto alla situazione di apertura.

L’esposizione di seguito riportata individua il capitale investito netto, evidenziando le voci maggiormente significative, anche in dettaglio superiore a quello civilistico, al fine di meglio comprendere le dinamiche intercorse nella struttura patrimoniale e finanziaria della società.

Il formato proposto evidenzia le diverse modalità di finanziamento del capitale investito netto, con particolare evidenza della “Posizione finanziaria netta” (PFN).

Come si nota dal prospetto che segue, la PFN della Società alla data di Bilancio è rappresentata dal saldo attivo delle disponibilità bancarie, cui si contrappongono debiti finanziari verso la Società da cui HydroGEA deriva per scissione (GEA spa), verso i comuni serviti per il rimborso delle rate dei mutui relativi al servizio idrico e verso la CATO ora AUSIR e Regione Friuli Venezia Giulia per contributi erogati a fronte di investimenti da effettuare, dall’utilizzo di parte di un fido di conto corrente concesso dalla Bcc Pordenonese e Monsile e dal finanziamento in pool stipulato per originari euro 11.000.000, perfezionato nel corso dell’esercizio 2019 e finalizzato alla copertura delle esigenze inerenti parte degli investimenti sulle infrastrutture del Sistema idrico approvate dall’Autorità d’Ambito.

Pertanto la PFN risulta positiva per euro 8.807 mila circa.

Stato Patrimoniale: impieghi di capitale	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>			
Avviamento	690.000	862.500	(172.500)
Altre Immobilizzazioni immateriali	2.058.718	2.070.350	(11.632)
Immobilizzazioni materiali nette	22.879.383	17.466.774	5.412.609
Immobilizzazioni finanziarie	16.901	16.901	0
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI NETTE</b>	<b>25.645.002</b>	<b>20.416.525</b>	<b>5.228.477</b>
<b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>			
Giacenze di magazzino	574.169	526.756	47.413
Crediti			
Crediti oltre i 12 mesi	933.589	753.285	180.304
Crediti v/soci	714.714	561.574	153.140
Crediti commerciali	7.378.547	6.840.452	538.095
Crediti diversi e ratei e risconti attivi	2.193.499	765.383	1.428.116
Totale crediti	<b>11.220.349</b>	<b>8.920.694</b>	<b>2.299.655</b>
Debiti operativi			
Debiti commerciali	3.374.171	3.087.868	286.303
Altri debiti operativi e ratei e risconti passivi	10.685.652	7.763.567	2.922.085
Totale debiti operativi	<b>(14.059.823)</b>	<b>(10.851.435)</b>	<b>(3.208.388)</b>
Fondi rischi ed oneri	(1.469.175)	(1.388.903)	(80.272)
<b>TOTALE CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>(3.734.480)</b>	<b>(2.792.888)</b>	<b>(941.592)</b>
<b>TOTALE CAPITALE INVESTITO</b>	<b>21.910.522</b>	<b>17.623.638</b>	<b>4.286.885</b>
Stato Patrimoniale: fonti di finanziamento	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>13.057.564</b>	<b>13.264.094</b>	<b>(206.530)</b>
TFR	46.222	60.612	(14.390)
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>			
Disponibilità finanziarie	7.171.818	1.464.469	5.707.349
Debiti v/CATO per interventi fondo regionale	227.457	1.126.400	(898.943)
Debiti v/Soci	1.142.058	750.804	391.254
Debiti per contributi	54.325	675.822	(621.497)
Debiti v/GEA per saldo scissione	211.078	281.437	(70.359)
<b>TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (attiva) /passiva</b>	<b>8.806.736</b>	<b>4.298.932</b>	<b>4.507.804</b>
<b>TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>21.910.522</b>	<b>17.623.638</b>	<b>4.286.884</b>

Per quanto concerne il rimborso a GEA spa del conguaglio di scissione è stato sottoscritto, in data 10 luglio 2014, un accordo tra HydroGEA e GEA per la definizione delle modalità di rimborso che avverrà in rate decennali.

Il debito relativo al fondo di provenienza regionale ricevuto per il tramite della CATO ora AUSIR per interventi nel servizio idrico integrato non è, invece, destinato ad essere rimborsato alla CATO ora AUSIR, ma ad essere utilizzato a fronte di investimenti che hanno avuto inizio nell'esercizio 2015.

La restante parte dei fondi regionali avverrà solo a seguito della consuntivazione dei relativi lavori al cui finanziamento il fondo è dedicato.

### **1.3 Le operazioni sul capitale.**

Nel corso dell'esercizio 2020 la società non ha effettuato operazioni sul capitale.

Il capitale è costituito da n. 2.227.070 azioni del valore unitario di euro 1,00 per un totale di euro 2.227.070.

## **2. L'andamento della gestione.**

### **ELENCO PRINCIPALI INVESTIMENTI ANNO 2020**

Il numero di interventi realizzati / in corso di progettazione da parte di HydroGEA nel corso dell'anno 2020 ha superato il centinaio; è possibile riassumere i principali interventi nelle seguenti categorie (situazione al 31/12/2020 - gli importi indicati sono quelli a base d'asta nel caso di lavori ancora da iniziare mentre sono quelli a consuntivo nel caso di lavori terminati):

#### **1) Lavori e progetti iniziati negli anni precedenti e completati nel 2020:**

##### Cantieri emergenza VAIA (Protezione Civile)

- Presa Compol – Cimolais (circa 65.000 €);
- Strada Settefontane – Erto e Casso (circa 250.000 €);
- Bus de Bacon – Erto e Casso (circa 100.000 €);
- Col de Ter e Bedin – Erto e Casso (circa 250.000 €);
- Guado Settefontane – Erto e Casso (circa 100.000 €);

##### Aquedotto Destra Tagliamento

- Interventi emergenziali presso l'opera di presa sul torrente Comugna (circa 40.000 €);

##### Comune di Budoia

- Rifacimento condotte fognarie loc. S.Lucia, Lotto 4 (circa 60.000 €);

##### Comune di Caneva

- Nuovo serbatoio idrico in località Sarone (circa 1.200.000 €);

##### Comune di Erto e Casso

- Lavori di rifacimento dell'acquedotto e fognatura centro storico Erto (circa 215.000);

##### Comune di Pordenone

- Nuova linea di ricircolo fanghi c/o depuratore di via Burida (circa 75.000 €);
- Impianto disidratazione fanghi c/o depuratore di via Burida (circa 250.000 €)
- Interventi vari per migliorare le funzionalità dei depuratori di via Burida e via Savio (circa 120.000 €);
- Implementazione rete acquedotto e nuova fognatura nera su una laterale di via Zara (circa 90.000 €);
- Estensione rete fognaria: via Oslavia (circa 220.000 €);
- Risanamento ambiti fognari non collegati al depuratore (30 scarichi): Via De Paoli (circa 445.000 €);

##### Altri interventi in convenzione con il Comune di Pordenone

- Realizzazione di una condotta per le acque meteoriche e pubblica illuminazione: laterale di via Zara (circa 30.000 €);
- Rifacimento della rete delle acque meteoriche e della pubblica illuminazione: via De Paoli (circa 265.000 €);

##### Comune di Roveredo in Piano

- Estensione fognatura capoluogo, 1° stralcio – circa 1.075.000 €;

##### Comune di Spilimbergo

- Rifacimento centrale acquedottistica Tauriano e lavori complementari (circa 1.360.000 €);
- Nuove condotte ACQ via Semina e via Zanin a Tauriano (circa 75.000 €).

## 2) Lavori e progetti iniziati e completati nel 2020:

### Comune di Andreis

- Rifacimento di una condotta ACQ in località Bosplans (circa 20.000 €);

### Comune di Arba

- Nuova condotta FGN e rifacimento condotta ACQ via Pascoli (circa 60.000 €);

### Comune di Aviano

- Nuovo filtro ed interventi vari c/o impianto di potabilizzazione di Gias (circa 50.000 €);
- Ricerca acqua sotterranea tramite pozzo esplorativo in loc. Marsure (circa 100.000 €);
- Interventi di riparazione canaletta ACQ (circa 25.000 €);
- Interventi di manutenzione straordinaria c/o nodo idraulico CBCM via Varola (circa 5.000 €);
- Sostituzione pompa ACQ opera di presa Caltea 1 (circa 20.000 €);

### Comune di Castelnuovo del Friuli

- Rifacimento condotta ACQ loc. Praforte (circa 35.000 €);

### Comune di Claut

- Installazione di nuova valvola riduttrice di pressione loc. Cellino (circa 20.000 €);

### Comune di Pinzano al Tagliamento

- Sostituzione condotta ACQ ammalorata via Tagliamento (circa 30.000 €);

### Comune di Polcenigo

- Nuova condotta FGN via Giuliana (circa 100.000 €);

### Comune di Pordenone

- Nuova condotta ACQ via delle Crede (circa 35.000 €);
- Rifacimento allacciamenti ACQ via Goldoni (circa 40.000 €)

### Comune di Spilimbergo

- Interventi c/o campo pozzi di via dei Ciriani, 1° lotto (circa 20.000 €).

## 3) Lavori e progetti in corso di esecuzione al 31/12/2020:

### Qualità dell'acqua erogata

- Implementazione Water Safety Plan (circa 50.000 €/anno);
- Telecontrollo e strumenti di misura (circa 200.000 €/anno);
- Distrettualizzazione idrica ed installazione contatori d'impianto (progetto di ricerca congiunto ai gestori Piave Servizi e Livenza Tagliamento Acque) + interventi per la riduzione delle perdite idriche (circa 1.000.000 €);

### Altre infrastrutture

- Nuova sede HydroGEA (circa 2.500.000 €)

### Cantieri emergenza VAIA (Protezione Civile)

- Gè de Meisa – Erto e Casso (circa 400.000 €, in fase di completamento);
- Messa in sicurezza Erto vecchia in corrispondenza della frana del depuratore – Erto e Casso (circa 1.200.000 € fondi della PC + 200.000 € fondi tariffa SII);

### Comune di Aviano

- Nuova condotta ACQ via Tamarethe (circa 80.000 €);
- Nuove condotte ACQ via per l'Ortugna e via IV Novembre (circa 100.000 €);

### Comune di Polcenigo

- Adeguamento del depuratore di Range – circa 300.000 €;

### Comune di Pordenone

- Risanamento ambiti fognari non collegati al depuratore (30 scarichi): Via S. Valentino (circa 1.070.000 €) -Manca segnaletica stradale ed alcuni lavori complementari, completamento marzo 2021);
- Estensione rete fognaria: via Eraclea e via Tramontana (circa 200.000 €) – Manca tappeto di usura, completamento marzo 2021;
- Estensione rete fognaria: via Roma e piazza Giustiniano (circa 400.000 €) – Manca tappeto di usura, completamento giugno 2021;
- Estensione rete fognaria: viale Marconi (circa 620.000 €) – Manca tappeto di usura, completamento febbraio 2021;
- Nuova condotta laterale viale della Libertà (circa 20.000 €) – In corso di realizzazione, completamento marzo 2021;
- Rifacimento condotta ACQ piazzetta della Pescheria (circa 15.000 €) – In corso di esecuzione, completamento gennaio 2021;

- Risanamento ambiti fognari non collegati al depuratore (30 scarichi): Via Piave (circa 1.350.000 €) - In corso di realizzazione, completamento giugno 2021;
- Rifacimento pavimentazione stradale in porfido: via De Paoli (circa 100.000 €) – In corso di realizzazione, completamento maggio 2021;
- Estensione rete fognaria: via Fermi, via Galilei e laterali (circa 1.200.000 €) – In corso di realizzazione, completamento luglio 2021;
- Estensione rete fognaria: via N. Sauro e laterali (circa 790.000 €) – In corso di realizzazione, completamento maggio 2021;

Altri interventi in convenzione con il Comune di Pordenone

- Realizzazione nuove condotte per acque meteoriche: Via S. Valentino (circa 1.120.000 €) - Manca segnaletica stradale ed alcuni lavori complementari, completamento marzo 2021);
- Realizzazione nuove condotte per acque meteoriche: Via Piave (circa 1.100.000 €) – In corso di realizzazione, completamento giugno 2021;
- Realizzazione nuove condotte per acque meteoriche: Via N. Sauro (circa 150.000 €) – In corso di realizzazione, completamento maggio 2021;
- Riquilificazione stradale e superamento delle barriere architettoniche: via De Paoli (circa 350.000 €) – In corso di realizzazione, completamento luglio 2021;

Comune di Roveredo in Piano

- Estensione fognatura capoluogo, via Garibaldi (circa 40.000 €) – Manca tappeto di usura, completamento gennaio 2021;
- Estensione fognatura capoluogo, via Mameli (circa 35.000 €) – Manca tappeto di usura, completamento gennaio 2021;

Comune di Spilimbergo

- Nuove fognature di via Semina e via Zanin a Tauriano (circa 215.000 €) – Manca tappeto di usura, completamento gennaio 2021);
- Interventi c/o campo pozzi di via dei Ciriani, 2° lotto (circa 55.000 €);
- Rifacimento nodi ACQ (circa 40.000 €);
- Sostituzione allacciamenti ACQ via del Cosa (circa 20.000 €).

**4) Lavori affidati, in affidamento o in fase di richiesta autorizzazioni (consegna lavori inizio 2021):**

Comune di Arba

- Rifacimento condotta ACQ laterale via Roma (circa 25.000 €)

Comune di Aviano

- Interventi di manutenzione straordinaria c/o nodo idraulico CBCM via Varola, completamento (circa 20.000 €);

Comune di Budoia

- Interventi c/o serbatoio Parmesan (circa 20.000 €)

Comune di Caneva

- Sostituzione condotte ACQ Lotto 3 (circa 440.000 €), consegna lavori giugno 2021;

Comune di Montebelluna

- Sostituzione adduttrice ACQ località S. Leonardo (circa 400.000 €), consegna lavori maggio 2021;

Comune di Pordenone

- Estensione rete fognaria: via Zara, via Slataper e via Stradelle (circa 950.000 €), consegna lavori aprile 2021;
- Nuova rete di fognatura nera all'interno del progetto di "riqualificazione urbana di piazza della Motta" (circa 150.000 €), consegna lavori febbraio 2021;
- Protezione catodica delle condotte in acciaio zona Torre (circa 30.000 €), consegna lavori marzo 2021;
- Realizzazione di nuovo magazzino c/o depuratore di via Savio (circa 75.000 €), consegna lavori aprile 2021;
- Nuova piazzola per il carico autocisterne c/o centrale ACQ via Fornace (circa 20.000 €), consegna lavori febbraio 2021;
- Rifacimento condotta ACQ DN 300 (circa 35.000 €), consegna lavori febbraio 2021;
- AP 2019 - Estensione della rete fognaria in Pordenone: lotto 1 (circa 2.450.000 €), consegna lavori aprile 2021;
- Interventi per migliorare il funzionamento dei depuratori (circa 800.000 €).

**5) Progettazione terminata, esecuzione fine 2021/post 2021**

Comune di Polcenigo

- Interventi di adeguamento degli scolmatori di piena – 1° lotto esecutivo (circa 1.280.000 €);
- Revamping depuratore S. Giovanni (circa 510.000 €);

Comune di Pordenone

- Risanamento ambiti fognari: Via del Maglio, ecc.;

Comune di Roveredo in Piano

- Estensione fognatura capoluogo, 2° stralcio – circa 1.200.000 €;
- Nuova condotta via Puccini (bypass sollevamento), comune di Roveredo in Piano (appalto congiunto con LTA).

**6) Interventi in corso di progettazione:**

Piano Nazionale Acquedotti

- ADT - Interventi strategici risoluzione delle criticità dell'opera di presa sul torrente Comugna (circa 8.000.000 €);
- Masterplan Acquedotti 2021÷2051 – Interconnessione sistemi acquedottistici Friuli Venezia Giulia (in collaborazione con gli altri gestori del SII del FVG – Studio, circa 1.000.000 €)

Comune di Aviano

- Interventi strategici in Comune di Aviano (circa 15.000.000 €):
  - a) sostituzione adduttrice acqua grezza;
  - b) 2° pozzo PIP;
  - c) terebrazione pozzi produzione Marsure;
  - d) nuova centrale filtri Marsure;
  - e) raddoppio serbatoio e dismissione centrale esistente Marsure;
  - f) adeguamento rete idrica verso Pedemonte (da Marsure);
  - g) adeguamento rete idrica verso Pedemonte (da PIP);

Comune di Cimolais

- Lavori su depuratore di S. Floriano, comune di Cimolais (circa 300.000 €);

Comune di Pordenone

- AP 2019 - Estensione della rete fognaria in Pordenone: lotto 2 (circa 1.500.000 €), consegna lavori fine 2021;
- AP 2019 - Estensione della rete fognaria in Pordenone: lotto 3 (circa 1.500.000 €), consegna lavori inizio 2022;
- Interventi c/o campo pozzi di via Fornace (circa 150.000 €);
- Spostamento della condotta acquedottistica nell'ambito della realizzazione della rotatoria sulla SR 13 fra via Interna e via S. Daniele;
- Nuovi uffici magazzino via Fornace (circa 650.000 €)

Comune di Roveredo in Piano, S. Quirino e Pordenone

- Nuovo pozzetto e spostamento della condotta acquedottistica nell'ambito della realizzazione della rotatoria sulla SP7;

Altri progetti con avvio nel corso del 2021

- Manutenzione/rifacimento torri piezometriche (a partire da Spilimbergo);
- Ricerca fonti di approvvigionamento idrico alternative da diga di Ravedis (studio, misure quali-quantitative e progettazione);
- Impianto di essiccazione fanghi in comune di Pordenone (studio e progettazione);
- Distrettualizzazione fognaria (progetto di ricerca congiunto ai gestori Piave Servizi e Livenza Tagliamento Acque - circa 100.000 €).

I volumi di acqua erogata alle utenze nel profilo storico sono risultati i seguenti (in m<sup>3</sup>) di cui si riporta di seguito una tabella che evidenzia l'andamento inerente sia la quantità di acqua erogata che i servizi di reflui collettati e depurati:

Tipologia di fornitura	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013
Numero utenze acquedotto	46.150	46.008	46.002	45.936	44.587	45.751	45.532	45.567
Acqua erogata:								
al dettaglio (utenze)	8.533.180	8.525.234	8.320.075	8.336.109	8.002.571	8.220.402	8.243.668	8.690.230
all'ingrosso (altri gestori)	2.047.803	2.278.448	2.037.803	2.104.170	2.158.563	2.186.108	2.027.402	2.322.897
<b>Totale acqua erogata</b>	<b>10.580.983</b>	<b>10.803.682</b>	<b>10.357.878</b>	<b>10.440.279</b>	<b>10.161.134</b>	<b>10.406.510</b>	<b>10.271.070</b>	<b>11.013.127</b>
Reflui fognari collettati	6.019.393	5.980.836	5.832.697	6.065.791	5.888.539	6.117.757	6.171.879	6.407.274
% sull'erogato al dettaglio	70,54%	70,15%	70,10%	72,77%	73,58%	74,42%	74,87%	73,73%
Reflui fognari depurati	5.640.977	5.564.854	5.390.763	5.615.889	5.455.163	5.646.966	5.639.174	5.850.209
% sull'erogato al dettaglio	66,11%	65,28%	64,79%	67,37%	68,17%	68,69%	68,41%	67,32%

Il trend, quest'anno, risulta in linea rispetto al 2019, con caratteristiche differenziate per le varie aree operative in cui il territorio è suddiviso.

I dati confermano un sufficiente grado di recupero in fognatura e trattamento in depuratore dell'acqua erogata, anche se la percentuale di copertura del servizio di fognatura e depurazione è molto variabile nelle varie aree, con situazioni di copertura insufficiente, e risente dei dati positivi del capoluogo che rappresentano poco meno del 50% del totale in termini di acqua erogata e percentuali superiori per quanto riguarda la fognatura e la depurazione.

L'attenta gestione delle politiche di approvvigionamento e l'accentuazione sullo sfruttamento delle sorgenti e dei pozzi in gestione diretta da parte degli altri gestori acquirenti di acqua all'ingrosso da HydroGEA ha determinato un andamento costante delle forniture del 2020 rispetto al 2019.

La Società è anche parte passiva nel ciclo dell'approvvigionamento idrico, per cui acquisisce la risorsa da altri gestori e imprese, anche non gestori del servizio idrico integrato, laddove non vi sia la disponibilità di pozzi o sorgenti in concessione comunale o tale disponibilità non sia sufficiente o laddove si sia ravvisata l'utilità di disporre di fonti di approvvigionamento alternative a quelle già esistenti. In alcuni casi la fornitura avviene a titolo gratuito, in altri a titolo oneroso.

La fornitura a titolo gratuito avviene da:

- rete in comune di Aviano: Consorzio di Bonifica del Cellina Meduna;
- rete in comune di Cimolais: società Sorgente Cimoliana srl;
- rete in comune di Montebelluna: Consorzio di Bonifica del Cellina Meduna.

Mentre a titolo oneroso la risorsa idrica è acquisita da:

- rete in comune di Caneva: Servizi Idrici Sinistra Piave srl;
- rete in comuni di Travesio, Sequals e Arba: LTA spa;
- rete in comune di Claut: Consorzio per Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone.

Di seguito l'andamento storico dei fabbisogni idrici a titolo oneroso (in m<sup>3</sup> anno):

Fornitura nei comuni di:	2.020	2019	2018	2017	2016	2.015	2.014	2.013
Travesio-Sequals-Arba	55.668	54.112	44.835	66.545	107.128	92.264	96.632	99.020
Caneva	538.722	526.834	460.058	447.070	497.364	542.215	572.735	579.015
Claut	93.384	94.933	117.164	103.013	89.065	89.178	92.439	83.472
Aviano	0	8.000	0	0	0	0	0	0
<b>Totale acqua acquistata all'ingrosso</b>	<b>687.774</b>	<b>683.879</b>	<b>622.057</b>	<b>616.628</b>	<b>693.557</b>	<b>723.657</b>	<b>761.806</b>	<b>761.507</b>

### 3. Le risorse umane.

Al 31 dicembre 2020 il personale in organico risultava pari a 72 dipendenti, con una variazione positiva di 1 unità rispetto alla data del 31 dicembre 2019.

Si è effettuata, durante l'anno, un'attenta analisi dei carichi di lavoro al fine di effettuare la ricerca e l'inserimento di alcune figure professionali necessarie, già previste nel Piano D'Ambito.

In data 05 dicembre 2018 l'Assemblea dei Soci ha preso atto del nuovo organigramma aziendale, del piano relativo al fabbisogno del personale per il triennio 2019/2021 e ha approvato il regolamento delle assunzioni del personale aggiornato secondo i principi dell'art. 35 D.Lgs 165/2001 e del D.P.R. 487/1994.

Il personale assunto è regolarmente sottoposto a visita medica e alla formazione per quanto concerne gli accorgimenti adottati in azienda a fronte dei potenziali rischi di lavoro identificati nel "Documento di valutazione dei rischi".

Nel corso dell'esercizio si è provveduto alla rivisitazione della Valutazione dei rischi aziendali ai sensi del D.Lgs 81/2008, sono state attivate alcune nuove procedure di sicurezza sul lavoro, i lavoratori hanno subito un estensivo programma di formazione relativo alla sicurezza, avuto il reintegro della fornitura di dispositivi di protezione individuale e sono stati sottoposti a visita medica annuale.

Di seguito si riporta la ripartizione del personale tra le diverse qualifiche:

Categorie	31-12-2020	31-12-2019	31-12-2018	31-12-2017	31-12-2016	31-12-2015	31-12-2014	31-12-2013	31-12-2012	31-12-2011
Dirigenti	2	2	3	2	2	1	1	1	1	1
Quadri	3	3	3	3	3	3	0	0	0	0
Impiegati	32	30	25	25	23	18	16	15	15	14
Apprendisti Impiegati	0	0	0	0	0	1	1	1	0	0
Operai	24	28	25	26	27	28	26	26	27	29
<b>Totale dipendenti</b>	<b>61</b>	<b>63</b>	<b>56</b>	<b>56</b>	<b>55</b>	<b>51</b>	<b>44</b>	<b>43</b>	<b>43</b>	<b>44</b>
Internali	11	8	9	11		2	2	3	1	
Internali scad. 08.01.16						3				
<b>Totale lavoratori</b>	<b>72</b>	<b>71</b>	<b>65</b>	<b>67</b>	<b>55</b>	<b>56</b>	<b>46</b>	<b>46</b>	<b>44</b>	<b>44</b>

Sono da evidenziare tra le attività svolte durante l'anno 2020 quelle conseguenti all'emergenza sanitaria nazionale e mondiale determinata dalla pandemia derivante da Covid-19.

L'azienda, nel corso dei mesi di marzo, aprile e maggio, ha dovuto, operativamente, rimodularsi in ordine alle attenzioni da mettere in campo per assicurare la tutela della salute dei lavoratori, ottenute attraverso il distanziamento delle risorse umane, senza mai perdere di vista la continuità del servizio che è stata garantita pienamente con grande dispendio di energie e soprattutto con un carico di responsabilità importante da parte di tutte le maestranze. La sottoscrizione di un protocollo operativo con le rappresentanze dei lavoratori ha consentito una gestione condivisa delle attività rappresentando la mission aziendale e permesso il raggiungimento di tutti gli obiettivi programmati, pur con personale collocato, a rotazione, in CIG e altro in lavoro da remoto.

La società, al fine di affrontare l'emergenza sanitaria, ha adottato le seguenti misure:

- ✓ adozione dello smart working nel corso dei mesi di marzo, aprile e maggio per alcune figure impiegatizie;
- ✓ acquisto di mascherine e DPI per tutti i lavoratori;
- ✓ organizzazione delle videoconferenze per le riunioni.

HydroGEA lavorando nel settore delle utility è stata una di quelle poche aziende che ha subito solo lievi interruzioni nello svolgimento dei propri servizi. La società non ha risentito in alcun modo delle misure di contenimento che hanno determinato, invece, per alcune aziende un fermo della propria attività produttiva. Il DPCM del 22 marzo 2020, avente per oggetto nuove misure urgenti di contenimento del contagio COVID-19 sull'intero territorio nazionale, ha comportato a far data dal 25 marzo una riduzione delle aziende che potevano continuare a svolgere la propria attività. Tale contrazione connessa alle nuove restrizioni ha determinato per HydroGEA la ridefinizione delle attività e della metodologia di svolgimento delle stesse. Un

tanto premesso, si può tranquillamente affermare che per HydroGEA l'impatto del COVID-19 è stato marginale e non pregiudicato la continuità aziendale, né conseguentemente intaccato gli assets aziendali. Nello specifico per quanto riguarda i lavoratori si è fatto ricorso alla Cassa Integrazione in Deroga (CIGD) e al Fondo d'Integrazione Salariale (FIS) attraverso la sottoscrizione di un accordo sindacale siglato in data 03 aprile 2020 dalla Società HydroGEA S.p.A. e dalle Rappresentanze Sindacali Unitarie.

#### **4. La ricerca e sviluppo.**

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso dell'Organo di Controllo e ammortizzati in 5 anni non potendo stimare con attendibilità la loro vita utile. Trattasi delle spese per la progettazione e rilievi dei lavori di adeguamento degli sfioratori di piena delle reti fognarie miste, da eseguire gradualmente sull'intera rete secondo un programma pluriennale.

#### **5. Gli investimenti.**

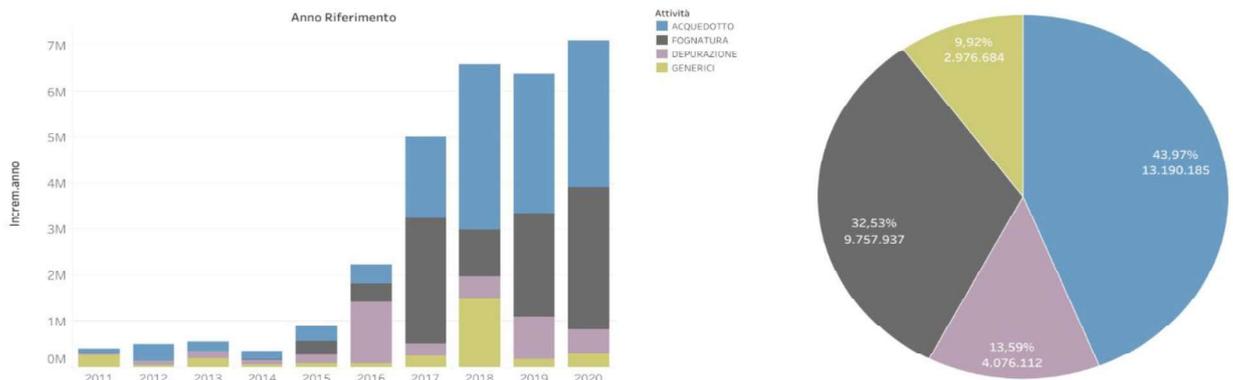
Nell'esercizio 2020 HydroGEA ha effettuato investimenti complessivi in beni materiali e immateriali per euro 7.099.684 di cui euro 2.841.358 coperti da contributi pubblici, euro 224.157 coperti da contributi incassati da utenti ed altri inseriti nella componente tariffaria 'FoNI'.

L'aggiornamento del Piano d'ambito approvato attribuisce a HydroGEA il compito di effettuare, fino alla fine dell'affidamento trentennale ricevuto, una serie di investimenti nelle aree di competenza.

Il finanziamento in pool ottenuto ad aprile 2019 per un totale di euro 11.000.000 ha permesso la copertura degli ingenti investimenti sostenuti dalla Società nel corso dell'esercizio in esame.

Di seguito indichiamo gli investimenti effettuati nei 10 anni di attività 2011-2020:

Anno Riferimento	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	Attività DEPURAZIONE	GENERICI	Totale complessivo
2011	96.477		57.164	253.746	407.388
2012	370.767		79.815	51.054	501.637
2013	212.008		146.931	202.837	561.776
2014	181.729	8.350	101.010	59.969	351.058
2015	315.263	303.782	180.787	87.712	887.544
2016	424.255	373.253	1.339.430	95.257	2.232.196
2017	1.758.763	2.726.097	273.739	240.940	4.999.539
2018	3.598.097	1.012.677	462.819	1.504.697	6.578.290
2019	3.042.040	2.249.060	914.510	176.195	6.381.806
2020	3.190.784	3.084.718	519.907	304.276	7.099.684
<b>Totale complessivo</b>	<b>13.190.185</b>	<b>9.757.937</b>	<b>4.076.112</b>	<b>2.976.684</b>	<b>30.000.918</b>



#### **6. Le politiche ambientali.**

Per quanto concerne le politiche ambientali, ed in particolare le certificazioni e gli altri adempimenti, HydroGEA nel 2020 ha svolto le seguenti attività:

- ✓ aggiornamento di tutte le planimetrie dei depuratori, della rete fognaria e la georeferenziazione dei punti caratteristici dei sistemi depurativi e fognari (baricentro, punti di campionamento e di scarico, sfioratori, stazioni di sollevamento,..) ai fini di adempiere alla richiesta della Regione Friuli-Venezia

Giulia di maggiori informazioni di dettaglio in fase di rinnovo delle autorizzazioni allo scarico dei depuratori.

L'attività di ricognizione è ancora in corso, anche in relazione alle conseguenze legate alla diffusione dell'epidemia da Covid-19;

- ✓ attivazione di un programma che sarà perfezionato e reso sistematico dal 2021 che consentirà di mantenere sotto controllo gli scarichi potenzialmente anomali o critici in fognatura;
- ✓ raccolta dati per l'attività di reporting Urban Waste Water Treatment Directive (UWWTD) – Direttiva 91/271/CEE, relativa agli impianti di depurazione con numero di abitanti equivalenti trattati superiore a 2000 e le rispettive reti fognarie afferenti. I dati comunicati comprendono informazioni sugli agglomerati, sulle reti fognarie, sui processi depurativi, sulla produzione di fanghi e sul programma degli investimenti;
- ✓ sopralluoghi e rilievi di varie sorgenti montane, atti a documentare lo stato di fatto delle situazioni esistenti e la misurazione delle portate sorgentizie ai fini del rilascio delle relative concessioni di derivazione;
- ✓ automatizzazione e monitoraggio giornaliero dei valori dei parametri delle acque potabili e reflue ai fini dell'immediata gestione delle anomalie riscontrate;
- ✓ mantenimento certificazioni ottenute negli anni precedenti:
  - ISO 9001: 2015 (qualità);
  - ISO 14001:2015 (gestione ambientale);
- ✓ upgrade della certificazione OHSAS 18001:20017 alla ISO 45001:2015.

Nel 2021 è previsto il rinnovo di tutte le certificazioni ISO in essere al 31 dicembre 2020.

## **7. I rapporti con parti correlate.**

Nel corso dell'esercizio la Società non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali con parti correlate e soggetti terzi.

### **7.1 I rapporti con l'Ente controllante e le imprese controllate da quest'ultimo.**

Ai fini e per gli effetti del disposto dell'art. 2497 del Codice Civile si precisa che il comune di Pordenone detiene, al 31 dicembre 2020, una partecipazione pari al 96,876% del capitale sociale, invariata rispetto al precedente esercizio.

Lo Statuto della Società riconosce la natura di HydroGEA quale società a totale partecipazione di enti pubblici. Il capitale di HydroGEA dovrà pertanto essere posseduto esclusivamente da enti pubblici che dovranno esercitare sulla Società un controllo analogo a quello effettuato sui propri servizi (*in house providing*).

#### **Servizi resi direttamente al Comune.**

HydroGEA non svolge servizi direttamente rivolti al comune di Pordenone, se non per fornitura ordinaria di acqua potabile e servizi di collettamento fognario e depurazione, fatturati secondo la tariffa ordinaria definita dall'Autorità d'Ambito per tutte le utenze pubbliche.

Rilevante è, invece, la relazione finanziaria derivante dal riconoscimento, disposto dal Piano d'Ambito, delle cosiddette "rate" relative all'ammortamento dei mutui accesi dai vari Comuni per gli investimenti nel settore idrico effettuati nel periodo antecedente l'affidamento a HydroGEA del servizio da parte dell'Autorità d'Ambito.

L'entità delle rate dei mutui sono incluse nei costi coperti dalla tariffa del servizio idrico definita dall'Autorità d'Ambito.

Il riepilogo delle relazioni finanziarie ed economiche intrattenute nel corso dell'esercizio con il comune di Pordenone e le sue controllate è esposto in forma analitica nella Nota Integrativa al Bilancio 2020.

#### **Rapporti con le società controllate e collegate**

HydroGEA non detiene partecipazioni in società controllate o collegate.

#### **8. Le azioni proprie**

Al 31 dicembre 2020 HydroGEA non possedeva azioni proprie, né ha effettuato acquisti o cessioni di azioni proprie nel corso del 2020 né direttamente né indirettamente per tramite di società controllate o collegate, né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

#### **9. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione**

##### **9.1. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.**

Occorre evidenziare, anzitutto, la funzione sempre più pressante dell'Autorità Nazionale – ARERA nell'indirizzare le politiche del settore verso attività funzionali al miglioramento della qualità tecnica, in primis, e ad una progressiva ridefinizione del metodo tariffario volta a “premiare” gli utenti con maggiori consumi, introducendo una maggiore attenzione sociale che, in applicazione della deliberazione ARERA 655/2015, ha comportato una radicale rivisitazione delle modalità tariffarie e introdotto un nuovo sistema di addebito agli utenti, a partire dal 1° gennaio 2018. Appare evidente che diventa sempre più preminente l'allineamento aziendale all'attività regolatoria prevista dall'Autorità Nazionale, anche per la “tenuta” aziendale, come poi si vedrà per la definizione del metodo tariffario cosiddetto MTI-3.

Per il 2020, la società era chiamata ad oggettivare alcuni obiettivi annuali e pluriennali, che nell'ottica di razionalizzazione e, con riferimento agli obiettivi annuali 2020, il Socio di maggioranza aveva formulato al Consiglio dei Rappresentanti dei Comuni, in sede di controllo analogo, tempistiche e modalità di raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. piano degli investimenti;
2. in ottica di efficienza operativa: conseguimento di economie di scala e di superamento della frammentazione delle gestioni, avvio di collaborazioni per l'esercizio di talune attività operative e gestionali, nonché valutazione in merito ad eventuali processi di aggregazione con soggetti operanti nel settore del Servizio Idrico Integrato;
3. piano di contenimento dei costi di funzionamento, con particolare riguardo ai costi per godimento di beni di terzi; il contenimento può essere inteso anche come crescita meno che proporzionale delle voci di costo rispetto all'incremento di fatturato, tenendo conto del settore in cui la società opera, purché compatibile con il principio di efficienza e con la realizzazione di economie di scala;
4. progetto “Ravedis”;
5. aggiornamento del regolamento delle assunzioni del personale secondo i principi dell'art. 35 D. Lgs. 165/2001 e del D.P.R. 487/1994.

Le attività sopra menzionate sono state perseguite e svolte. E' continuata, così, anche sulla base dei succitati obiettivi, nel corso del primo semestre 2021, una intensa attività di monitoraggio delle criticità delle infrastrutture e delle necessità di contemplare agli indirizzi dell'Autorità Nazionale i nuovi investimenti in materia di qualità tecnica, che induce i gestori a indirizzare i propri investimenti verso alcune linee, definite, in materia di qualità ambientale ed ecologica, che sono state considerate nella definizione del Piano degli investimenti 2020 /2023, recentemente approvato da ARERA, dopo l'approvazione dell'Ente di Governo d'Ambito.

Nel frattempo sono state sviluppate ulteriori iniziative di raccordo con altri gestori per la definizione di attività comuni in un'ottica di ottimizzazione dei servizi e di sviluppo di sinergie realizzando interessanti economie di scala. Da evidenziare la definizione, sottoscritto tra tutti i gestori del SII in Regione Friuli Venezia Giulia, di un RTI volto a mettere in campo specifiche sinergie finalizzate a realizzare concrete economie di scala a partire da un "masterplan" individuato per la soluzione delle problematiche dovute ai danni recati alla presa sul torrente Comugna, in provincia di Pordenone, a fine agosto 2020.

E' in fase di completamento il percorso della valutazione, attraverso una due diligence, per considerare concretamente la possibilità di una aggregazione tra le società Livenza Tagliamento Acque Spa e HydroGEA Spa.

In relazione alla dotazione di una nuova sede per la società, dopo aver acquisito l'immobile di piazzale Duca d'Aosta, a fine 2018, ottenuta la progettazione esecutiva e appaltate le opere di riqualificazione e ristrutturazione previste nel 2019, sono ora in corso i lavori la cui ultimazione è stata fissata dalla Direzione Lavori ad ottobre 2021. Da considerare il rilievo di presenza di manufatti composti con fibra d'amianto che, per la bonifica, ha comportato un fermo cantiere di oltre 90 giorni.

E' stato attivato ad inizio anno il previsto sportello online (SOL) che migliorerà sensibilmente il rapporto con gli utenti e lo sviluppo di specifiche applicazioni dedicate.

In ordine alla necessità di dare concretezza e all'avvio di un'alternativa allo smaltimento dei fanghi in agricoltura, al fine di prevenire una, ormai prevedibile, impennata dei costi di smaltimento qualora detta attività possa essere classificata nell'ambito della produzione di rifiuti, forse anche speciali, e in attesa dell'affidamento di un progetto esecutivo, è stata svolta attività di ricerca di uno specifico sito industriale stante la improbabile collocazione in area prossima al Depuratore di Via Savio, dovuta a vincoli di carattere ambientale.

Sono da evidenziare tra le attività svolte dopo la chiusura dell'esercizio 2020, naturalmente, anche quelle conseguenti all'emergenza sanitaria nazionale e mondiale determinata dalla pandemia derivante da Covid-19. L'azienda, nel corso dei mesi di marzo, aprile e maggio, ha dovuto mantenere, operativamente, in ordine alle attenzioni da mettere in campo per assicurare la tutela della salute dei lavoratori, ottenute attraverso il distanziamento delle risorse umane e senza mai perdere di vista la continuità del servizio che è stata garantita pienamente con grande dispendio di energie e, soprattutto, con un carico di responsabilità importante da parte di tutte le maestranze. La sottoscrizione di un protocollo operativo, già adottato nel 2019 e aggiornato progressivamente, con le rappresentanze dei lavoratori, ha consentito una gestione condivisa delle attività rappresentanti la mission aziendale e permesso il raggiungimento di tutti gli obiettivi programmati, pur nella evidente precarietà.

Da rilevare, inoltre, nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio e l'adozione della bozza di bilancio, le seguenti attività sviluppate:

- approvazione progetto per la migrazione del billing di HydroGEA a SIC4U in condivisione con la Società CAFC;
- istruttorie connesse alle richieste di rinnovo delle autorizzazioni allo scarico in diversi Comuni;
- istruttorie connesse alla concessione di derivazioni idriche;
- adozione del Piano degli Investimenti 2020 – 2023 e del collaterale metodo tariffario relativo allo stesso periodo regolatorio, cosiddetto MTI-3, poi approvato da ARERA;
- avvio e riavvio di tutti i cantieri a carattere di investimento nei Comuni Soci;
- riavvio e nuovo avvio di tutti i cantieri in Alta Valcellina sostenuti dalla Direzione Regionale della Protezione Civile in ordine agli interventi conseguenti ai danni provocati dal fortunale cosiddetto "VAIA" verificatesi nell'autunno 2018;

- prosieguo dei lavori relativi alla nuova Sede;
- ottenimento dell'autorizzazione dal MEF alla riscossione coattiva mediante ruolo dei crediti di HydroGEA, con l'Agenzia delle Entrate;
- integrazione pianta organica con nuove risorse al fine di sostenere gli investimenti previsti da Pdl programmati 2020 – 2023;
- progetto preliminare e di fattibilità dell'adeguamento della distribuzione idrica dell'acquedotto cosiddetto Acquedotto Destra Tagliamento;
- attività di ricerca tra HydroGEA e UniTS – Dipartimento di Matematica e Geoscienze per Studi e Ricerche propedeutici all'elaborazione del modello idrogeologico dell'area Colle del Castello – Diga Ravedis in Comune di Montereale Valcellina;
- progetto di ricerca acque sotterranee sostenuto da due “pozzi spia” finalizzato alla realizzazione di due pozzi di derivazione a grande diametro in Comune di Aviano;
- presentazione Bilancio di Sostenibilità 2019 e avvio di quello relativo al 2020.

## **9.2. L'evoluzione prevedibile della gestione.**

Di seguito vengono esposte le attività svolte e in corso di svolgimento che vanno a prefigurare l'evoluzione prevedibile della gestione volta a sostenere gli obiettivi strategici descritti al punto 9.1:

- riorganizzazione risorse umane e ulteriore rafforzamento della struttura aziendale in relazione all'impegnativo programma di realizzazione degli investimenti previsti nel periodo 2020 – 2023;
- predisposizione del nuovo Piano Economico Finanziario in relazione al Piano degli investimenti approvato;
- valutazione risultanze della due diligence, attivata d'intesa con la Società Livenza Tagliamento Acque Spa, in relazione ad una possibile fusione;
- attuazione ottimizzazione dei punti informativi territoriali con l'obiettivo di interagire con le Anagrafiche Tributarie dei Comuni che consentirebbero una migliore efficacia della gestione delle utenze;
- affidamento progetto esecutivo e cantierizzazione di un impianto di disidratazione dei fanghi di depurazione e conseguente smaltimento con un processo di cogenerazione;
- consolidamento delle attività operative da realizzarsi in collaborazione e sinergia con altri gestori del SII regionale;
- analogamente all'anno 2019, in ordine alla regolarità contrattuale, sono state considerate le anomale fatturazioni dei Comuni montani di Fascia C negli anni precedenti, dovute all'intesa tra l'Organo Amministrativo in carica nell'anno 2015 ed i Sindaci dei Comuni Soci volta a consentire una dilazione del pagamento dei consumi relativi agli anni 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014, non fatturati contestualmente agli anni di riferimento per la mancata trasmissione della banca dati dei Comuni in questione, che vengono recuperati negli anni successivi sino a pareggio della dilazione concordata con la chiusura dell'anno 2020;
- attraverso la realizzazione del terzo bilancio di sostenibilità sociale sarà possibile, altresì, valorizzare ulteriormente la spiccata sensibilità e attenzione verso gli stakeholder della società che le fa assumere affidabilità, concretezza e prestigio nell'opinione pubblica anche per la trasparenza posta in campo. Caratteristiche fondamentali, queste, per un'azienda che rende servizio pubblico alla comunità;
- da ricordare, infine, che è tuttora in corso la procedura promossa dal Comune di Sacile per la cessione delle proprie quote, della quale erano stati informati i Soci.

Oltre a quanto sopra esposto, è doveroso evidenziare le misure poste in campo atte a contrastare gli effetti pandemici in ambito operativo, attivate nella primavera 2020 e protratte a tutt'oggi, in ossequio alle disposizioni sanitarie conseguenti ai provvedimenti legislativi nazionali funzionali al controllo dell'emergenza COVID – 19, quali il monitoraggio dello scenario aziendale da parte dello specifico Comitato interno finalizzato all'adozione condivisa, tra RSPP, Medico del lavoro, Società e lavoratori, delle misure da attivare, la dotazione dei dispositivi di sicurezza individuali, le previste mascherine, l'organizzazione di momenti di sensibilizzazione e di misure sanitarie preventive.

E' da rilevare che HydroGEA, operando nel settore delle utility, è stata una di quelle poche aziende che non ha subito alcuna interruzione nello svolgimento dei propri servizi. La Società, a tutt'oggi, dal momento dell'esplosione dell'epidemia, proprio in virtù delle misure adottate, non ha risentito in alcun modo delle misure di contenimento che hanno determinato, invece, per alcune aziende un fermo della propria attività produttiva.

Per quanto sopra evidenziato, si può serenamente affermare che per HydroGEA l'impatto del COVID-19 è stato marginale e non ha inciso sulla continuità aziendale, né conseguentemente intaccato gli assets aziendali.

Ad ogni modo tutte le implicazioni derivanti da tale fenomeno sono state considerate come un evento che non comporta rettifiche sui saldi di bilancio del corrente esercizio, in conformità alle disposizioni contenute nello OIC 29 § 59 e dell'informativa Assirevi n.513 pubblicata in data 13 marzo 2020.

### **9.3. Forma societaria di gestione dell'attività.**

La Società è costituita quale società sottoposta al controllo di enti pubblici e, quindi, può beneficiare dell'affidamento diretto di servizi da parte degli enti soci, secondo il cosiddetto metodo dell' *"in house providing"*, nei limiti di fatturato e nel rispetto delle norme organizzative previste dalla citata normativa di origine comunitaria, tutte rispettate nel caso di HydroGEA sia sotto il profilo statutario che operativo e finanziario.

Come previsto dal decreto legislativo n.175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" si è proceduto negli scorsi anni all'adeguamento dello Statuto della società.

L'obiettivo della Società è quello di continuare a implementare, in conformità ai principi della Legge Galli sanciti a livello nazionale nel 1994 ma di difficile recepimento sia nazionale che regionale, gli obiettivi individuati dalla Legge citata, poi abrogata e riformata dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante Norme in materia ambientale, che ridefinisce il servizio pubblico integrato come "costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, e che deve essere gestito secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie".

Il bilancio al 31 dicembre 2020 oggetto della presente relazione è stato predisposto nell'ipotesi di continuazione dell'attività aziendale e secondo i principi contabili applicabili in tale ipotesi (*"going concern"*) e non in ipotesi di cessione o di liquidazione.

## **10. Altre informazioni**

### **10.1 Revisione contabile**

La revisione contabile di legge per gli esercizi 2020-2021 e 2022 è effettuata da EY S.p.A.

### **10.2 Obiettivi e politiche della società nella gestione di alcuni rischi**

In riferimento alle politiche societarie in relazione alla gestione del rischio di crisi aziendale si rimanda la trattazione alla Relazione Sul Governo Societario allegata alla presente Relazione sulla Gestione.

Si ricorda che nell'esercizio 2016 è entrato a regime il modello di Organizzazione e Gestione istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e sono stati nominati i due membri dell'Organismo di Vigilanza che hanno effettuato le attività di controllo previste nel modello senza riscontrare particolari criticità anche nell'esercizio 2020.

§ § § § § § §

**11. Proposte all'Assemblea degli Azionisti sulla destinazione dell'utile dell'esercizio 2020:**

Signori Azionisti,

il risultato dell'esercizio che si è appena concluso concretizza lo sforzo delle maestranze e del management della Società, ad ognuno dei quali va il ringraziamento dell'Amministratore.

A tutti costoro, ai Soci che hanno supportato il nostro operato e che hanno cercato di armonizzare interessi diversi di enti, società, cittadini e utenti, va un sentito ringraziamento, nella certezza che l'evoluzione futura delle operazioni della Società riuscirà a mantenere lo stesso spirito di servizio e lo stesso ostinato entusiasmo. Vi informiamo che la quota FoNI è stata utilizzata per un valore di euro 4.034.168,42 pari agli investimenti effettuati nell'esercizio 2020 che risultano essere più bassi rispetto a quelli previsti dal PEF. Per la parte non spesa pari a euro 767.542,58 dovrà essere alimentata la 'Riserva FoNi non investito' (riserva di patrimonio non disponibile ai Soci)

Nell'invitarVi ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2020 Vi proponiamo di destinare l'utile dell'esercizio 2020, pari ad euro 309.593 (contabile 309.593,02), come segue:

- alla "Riserva utili portati a nuovo" per euro 309.593 (contabile 309.593,02).

Inoltre Vi chiediamo l'autorizzazione a trasferire alla "Riserva FoNi non investito" dalla "Riserva utili portati a nuovo" l'importo di euro 767.543 (contabile 767.542,58) per la quota di FoNI non investito relativa all'esercizio 2020.

Nel RingraziarVi per la fiducia riservatami Vi invitiamo a approvare il Bilancio 2020, come da progetto predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

Pordenone, 26 maggio 2021

Il Presidente  
Geom. Giovanni De Lorenzi

# RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

## EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del D. Lgs. 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, D. Lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere: uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, D. Lgs. cit.) e l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

### **A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.**

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del D. Lgs. 175/2016:

*"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".*

Ai sensi del successivo art. 14:

*"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'Organo Amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2]. Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].*

*Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].*

*Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Mini-*

stro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei Conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]”.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'Organo Amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'Organo Amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

## **1. DEFINIZIONI**

### **1.1. Continuità aziendale**

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*. La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario. L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività costituisce, come indicato nell'OIC 11 (§ 22), un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

### **1.2. Crisi**

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrano che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel Decreto Legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda, pur economicamente sana, risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

## **2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI**

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi di indicatori in riferimento alle Linee Guida fornite da Utilitalia (Federazione che riunisce le aziende operanti nei servizi pubblici del Sistema Idrico Integrato, dell'Ambiente, dell'Energia Elettrica e del Gas, rappresentandole presso istituzioni nazionali ed europee).

### **2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.**

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico triennale (e quindi l'esercizio corrente e i due precedenti) sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

	2020	2019	2018
<b>Stato Patrimoniale</b>			
<b>**Margini**</b>			
Margine di struttura	(12.587.438)	(7.152.432)	(2.344.366)
Posizione Finanziaria Netta	(8.806.736)	(4.298.932)	240.506
Capitale Circolante Netto	(3.734.480)	(2.792.888)	(2.528.072)
<b>**Indici**</b>			
Indice di liquidità primaria	(0,40)	(0,09)	0,24
Indice di disponibilità	0,88	1,05	1,24
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,51	0,65	0,85
Leverage	3,08	2,96	2,32
<b>Conto economico</b>			
<b>**Margini**</b>			
Margine operativo lordo (MOL)	2.602.840	1.752.469	2.891.643
Risultato operativo (EBIT)	649.551	271.674	1.717.065
<b>**Indici**</b>			
Return on Equity (ROE)	2,37%	0,56%	9,62%
Return on sales (ROS)	1,85%	0,59%	13,20%
<b>Altri indici e indicatori</b>			
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	73,94%	88,54%	103,88%
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	2.293.912	2.765.195	2.767.780
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	2.498.149	4.511.004	893.364
Rapporto tra PFN e EBITDA	(3,38)	(2,45)	0,08
Rapporto tra PFN e NOPAT	(17,49)	(16,60)	0,19
Rapporto D/E ( <i>Debt/Equity</i> )	(0,67)	(0,32)	0,02
Rapporto oneri finanziari su MOL	8,02%	11,78%	0,17%

## 2.2. Altri indicatori

Le Linee Guida di Utilitalia suggeriscono alcune percentuali di riferimento per gli indicatori di base (di seguito evidenziati) da utilizzare come "soglie d'allarme".

Per "soglia di allarme" si intende una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di andamento normale, tale da generare un rischio potenziale di compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della società tale da meritare degli approfondimenti.

Nella tabella si riportano le percentuali di riferimento suggerite da Utilitalia.

Indicatori	Percentuale di riferimento suggerita
Gestione operativa della società negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore all'X%	10%
Perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi abbiano eroso il Patrimonio Netto in una misura superiore all'X%	30%
Indice di struttura finanziaria, inferiore a 1 in una misura superiore all'X%	30%
Peso degli oneri finanziari superiori rispetto all'X%	5% - 10%

Per quanto riguarda il primo indicatore si precisa che la percentuale di riferimento suggerita del 10% è rapportata all'incidenza sul Valore della Produzione.

Per quanto riguarda il quarto indicatore si precisa che la percentuale di riferimento suggerita del 30% concretizza una soglia di allarme nel caso in cui l'indice di struttura finanziaria sia inferiore a 0,70 ovvero inferiore a 1 in una misura del 30%.

Per quanto riguarda infine il quinto indicatore si precisa che la percentuale di riferimento suggerita è rapportata al Valore della Produzione.

### Primo indicatore

Il primo indicatore prevede l'esame della gestione operativa di HydroGEA spa, verificando che essa non sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 10% sul Valore della Produzione.

La gestione operativa viene calcolata come differenza tra il Valore della Produzione e Costi della Produzione del Conto Economico, così come predisposto ai sensi dell'art. 2425 del Codice Civile.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della Produzione (da bilancio)	16.201.619	15.603.735	13.509.807
B) Costi della Produzione (da bilancio)	15.552.068	15.332.060	11.792.742
(A-B) Differenza tra Valore e Costi della Produzione	649.551	271.675	1.171.065
Incidenza (A-B)/A	4,00%	1,74%	12,71%

Nel triennio oggetto di osservazione la gestione operativa della società (A-B) risulta sempre positiva.

Solo e soltanto nel caso in cui vi fosse presenza di un valore negativo sarebbe stato necessario verificare l'incidenza del 10% sul Valore della Produzione.

L'indicatore esprime un risultato positivo e, pertanto, non è stata superata la soglia di allarme.

#### Secondo indicatore

Il secondo indicatore prevede di verificare se le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto di eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il Patrimonio Netto in una misura superiore al 30%.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
(PN) Patrimonio Netto	13.057.564	13.264.094	13.189.547
(RE) Risultato dell'esercizio	309.593	74.547	1.268.559
Incidenza (RE/PN)	2,37%	0,56%	9,62%

Dalla tabella sopra esposta si osserva che la società nel corso degli ultimi tre esercizi ha sempre conseguito risultati d'esercizio positivi e il Patrimonio Netto ha registrato incrementi nel 2018 e 2019. Nel 2020, a seguito di quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 01 luglio 2020, si è proceduto alla distribuzione di una parte degli utili degli anni precedenti.

L'indicatore esprime un risultato positivo e, pertanto, non è stata superata la soglia di allarme.

#### Terzo indicatore

Il terzo indicatore prevede di verificare se vi siano dubbi sulla continuità aziendale espressi nella relazione della società di revisione o del Collegio Sindacale.

Il presupposto della continuità aziendale rappresenta, come noto, un principio fondamentale nella redazione del bilancio. La Direzione aziendale ha la responsabilità di effettuare una valutazione sulla capacità della società di continuare ad operare come un'azienda in funzionamento per un periodo di almeno dodici mesi dalla data del bilancio e, sulla base di essa, deve definire se il bilancio debba essere redatto nella prospettiva della prosecuzione dell'attività e quale sia l'informativa eventualmente da fornire al riguardo.

Al riguardo si evidenzia che il bilancio d'esercizio della HydroGEA spa è stato predisposto dall'Organo Amministrativo nella prospettiva della continuità aziendale.

In particolare, all'interno del paragrafo relativo ai "Principi di redazione del bilancio" viene riportata la seguente assunzione: "La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività."

L'indicatore esprime un risultato positivo e, pertanto, non è stata superata la soglia di allarme, in quanto è rispettato il requisito della continuità aziendale.

#### Quarto indicatore

Il quarto indicatore prevede di calcolare l'indice di struttura finanziaria e di verificare che lo stesso non sia inferiore a 1 in una misura superiore al 30% (in sostanza allo 0,70).

In via preliminare, come ricordato anche dalle Linee Guida di Utilitalia, l'indice di struttura finanziaria è dato dal rapporto tra Patrimonio Netto più Debiti a medio e lungo termine e Attivo immobilizzato.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Patrimonio Netto (PN)	13.057.564	13.264.094	13.189.548
Debiti a M/L + Fondi Rischi + TFR	9.271.257	10.341.349	527.609
Crediti finanziari entro 12 mesi (compresi tra le immobilizzazioni)	0	0	0
Crediti oltre 12 mesi (Compresi tra l'Attivo Circolante)	178.497	5.011	90
Totale immobilizzazioni	25.645.002	20.416.525	15.533.915
Attivo Immobilizzato (AI)	25.823.499	20.421.536	15.534.005
Indice di struttura finanziaria	0,86	1,15	0,88

Dall'esame dell'indice di struttura finanziaria si evince che tale indicatore risulta essere costantemente sopra la soglia di allarme definita in 0,70.

L'indicatore esprime un risultato positivo e, pertanto, non è stata superata la soglia di allarme.

#### Quinto indicatore

Il quinto indicatore prevede il calcolo degli oneri finanziari sul fatturato e la verifica che tale percentuale non sia superiore al 5%-10%.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Interessi e altri oneri finanziari	208.771	206.526	5.079
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.135.676	14.709.443	13.009.017
Oneri finanziari su Fatturato	1,38%	1,40%	0,04%

Il valore non significativo degli interessi e degli altri oneri finanziari fa sì che tale indice assuma percentuali prossime allo zero per l'anno 2018. Gli anni 2019 e 2020 registrano un valore leggermente più alto per effetto del contratto di finanziamento stipulato in data 30 aprile 2019 per un totale di 11.000.000 euro – durata anni 10 – a copertura di una parte degli investimenti relativi al Piano d'Ambito per il SII.

Non è stata superata la soglia di allarme stante quanto emerge dall'indicatore.

### 2.3. Altri strumenti di valutazione.

Infine, come suggerito da Utilitalia, vengono rappresentati altri due indicatori e più precisamente l'indice di disponibilità finanziaria (rapporto tra Attività Correnti e Passività Correnti) e indici di durata dei crediti e dei debiti a breve termine.

#### Indice di disponibilità finanziaria

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Attività Correnti	14.561.612	18.849.213	15.050.344
Passività Correnti	17.877.793	15.660.296	16.867.192
Indice di disponibilità finanziaria	0,81	1,20	0,89

L'indicatore esprime un risultato positivo e non mostra segnali di rischio.

Per quanto riguarda gli indici di durata dei crediti e dei debiti a breve termine gli indicatori sono suddivisi tra:

- indice di durata dei crediti a breve termine dato dal rapporto: Crediti a BT/Fatturato x 360;
- indice di durata dei debiti a BT dato dal rapporto: Debiti a BT/Fatturato x 360

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Crediti verso clienti entro 12 M	7.337.918	6.804.481	9.119.178
Crediti verso controllanti entro 12 M	714.714	561.574	232.414
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	40.629	35.971	70.975
Debiti verso fornitori entro 12 M	3.353.331	3.073.658	4.403.964
Debiti verso controllanti entro 12 M	1.138.254	750.804	842.865
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	74.163	70.359	70.359
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.135.677	14.709.443	13.009.017
<b>Indice di durata dei crediti a breve termine</b>	<b>192</b>	<b>181</b>	<b>260</b>
<b>Indice di durata dei debiti a breve termine</b>	<b>108</b>	<b>95</b>	<b>147</b>

Gli indicatori del 2018 sono notevolmente migliorati per quanto concerne l'indice di durata dei crediti a breve termine negli anni 2019 e 2020.

L'indicatore nel suo complesso, esprime un risultato positivo e non mostra segnali di rischio.

### 3. MONITORAGGIO PERIODICO

L'Organo Amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147- quater del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

*“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]*

*Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]*

*Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]*

*I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].*

*Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]”.*

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'Organo di controllo e all'Organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza. Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'Assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'Organo Amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'Assemblea dei Soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, D. Lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'Organo Amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, D. Lgs. 175/2016.

L'Organo Amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.



## 2. La compagine sociale

Il capitale sociale di HydroGEA spa è pari a euro 2.227.070 e l'assetto proprietario della Società al 31/12/2020 è il seguente:

Soci	n. azioni	% di possesso	valore
Comune di Pordenone	2.157.500	96,876	2.157.500,00
Comune di Andreis	640	0,029	640,00
Comune di Arba	1.280	0,057	1.280,00
Comune di Aviano	3.205	0,144	3.205,00
Comune di Barcis	1.000	0,045	1.000,00
Comune di Budoia	1.250	0,056	1.250,00
Comune di Caneva	6.410	0,288	6.410,00
Comune di Castelnuovo del Friuli	2.500	0,112	2.500,00
Comune di Cimolais	1.025	0,046	1.025,00
Comune di Claut	2.500	0,112	2.500,00
Comune di Clauzetto	2.500	0,112	2.500,00
Comune di Erto e Casso	1.025	0,046	1.025,00
Comune di Montereale Valcellina	5.000	0,225	5.000,00
Comune di Pinzano al Tagliamento	640	0,029	640,00
Comune di Polcenigo	6.250	0,281	6.250,00
Comune di Roveredo in Piano	7.935	0,356	7.935,00
Comune di Sacile	12.500	0,561	12.500,00
Comune di Sequals	2.500	0,112	2.500,00
Comune di Spilimbergo	6.410	0,288	6.410,00
Comune di Travesio	2.500	0,112	2.500,00
Comune di Vito d'Asio	2.500	0,112	2.500,00

## 3. Organo amministrativo

L'Organo Amministrativo è costituito da un Consiglio di Amministrazione nominato con delibera assembleare in data 01 luglio 2019 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021. Di seguito vengono indicati i componenti dell'organo amministrativo:

**De Lorenzi Giovanni** – Presidente, **Fabio Santin** – Vice Presidente e **Elena Lenarduzzi** – Membro CdA

### 1. Organo di controllo – Revisore

L'Organo di controllo è costituito da un Collegio Sindacale nominato con delibera assembleare in data 01 luglio 2020 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2022. Di seguito vengono indicati i componenti del collegio sindacale:

**Scaglia Davide** – Presidente, **Giuseppe Gregoris** e **Lara Dal Zin**.

La revisione è affidata alla società **ERNST & YOUNG S.P.A.**

## 2. IL PERSONALE

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2020 è la seguente:

Categorie	Numero
Dirigenti	2
Quadri	3
Impiegati	32
Apprendisti Impiegati	0
Operai	24
<b>Totale dipendenti</b>	<b>61</b>
Interinali	11
<b>Totale lavoratori</b>	<b>72</b>

La Società ha provveduto – ai sensi dell’art. 25, co.1, del D. Lgs. 175/2016 - a effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30/9/2017. Non avendo identificato esuberanti la società non ha trasmesso elenchi del personale eccedente alla Regione FVG.

## 3. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2020

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell’art. 6, co. 2, D. Lgs. 175/2016 e verificando l’eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

### 6.1. ANALISI DI BILANCIO

L’analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all’esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

#### 6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l’andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

	2020	2019	2018
<b>Stato Patrimoniale</b>			
<b>**Margini**</b>			
Margine di struttura	(12.587.438)	(7.152.432)	(2.344.366)
Posizione Finanziaria Netta	(8.806.736)	(4.298.932)	240.506
Capitale Circolante Netto	(3.734.480)	(2.792.888)	(2.528.072)
<b>**Indici**</b>			
Indice di liquidità primaria	(0,40)	(0,09)	0,24
Indice di disponibilità	0,88	1,05	1,24
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,51	0,65	0,85
Leverage	3,08	2,96	2,32
<b>Conto economico</b>			
<b>**Margini**</b>			
Margine operativo lordo (MOL)	2.602.840	1.752.469	2.891.643
Risultato operativo (EBIT)	649.551	271.674	1.717.065
<b>**Indici**</b>			
Return on Equity (ROE)	2,37%	0,56%	9,62%
Return on sales (ROS)	1,85%	0,59%	13,20%
<b>Altri indici e indicatori</b>			
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	73,94%	88,54%	103,88%
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	2.293.912	2.765.195	2.767.780
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	2.498.149	4.511.004	893.364
Rapporto tra PFN e EBITDA	(3,38)	(2,45)	0,08
Rapporto tra PFN e NOPAT	(17,49)	(16,60)	0,19
Rapporto D/E ( <i>Debt/Equity</i> )	(0,67)	(0,32)	0,02
Rapporto oneri finanziari su MOL	8,02%	11,78%	0,17%

### 6.1.2. Valutazione dei risultati.

Facendo riferimento a quanto disposto dal D.Lgs. 175/2016 si può affermare che essendo gli indicatori sostanzialmente positivi non si è superata alcuna soglia di allarme. La Società HydroGEA spa ha predisposto il proprio programma di valutazione del rischio di crisi aziendale dal quale non emerge alcun indicatore che possa ingenerare un potenziale rischio in relazione all'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.

## 7. CONCLUSIONI

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del D. Lgs. 175/2016 inducono l'Organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia **da escludere**.

Gli indicatori, nel loro complesso, esprimono dei risultati positivi e non si evidenziano segnali di rischio.

## C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

*"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".*

In base al co. 4:

*"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".*

In base al co. 5:

*“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all’interno della relazione di cui al comma 4”.*

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art.6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	<p>La Società ha adottato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Regolamento per lo svolgimento delle funzioni del Direttore dei lavori e del Direttore dell’esecuzione, contabilità dei lavori pubblici;</li> <li>- Regolamento per gli appalti di lavori, forniture e servizi, di importo inferiore alla soglia comunitaria, nell’ambito dei settori speciali;</li> <li>-Regolamento per la nomina dei componenti delle commissioni giudicatrici e del seggio di gara nelle procedure bandite da HydroGEA spa per l’aggiudicazione di contratti di pubblico appalto nell’ambito dei settori speciali;</li> <li>- Regolamento per il tracciamento dei flussi finanziari;</li> <li>- Regolamento per il reclutamento del personale dipendente;</li> <li>- Procedura e regolamento per la gestione degli automezzi aziendali;</li> <li>-Regolamento per la concessione dei contributi per sponsorizzazioni e spese di rappresentanza;</li> <li>-Policy per l’utilizzo delle risorse informatiche;</li> <li>-Policy informatiche aggiuntive per lo smart working;</li> <li>-Procedura data breach;</li> <li>-Regolamento per formazione e gestione telematica dell’albo degli operatori economici di HydroGEA spa, per l’affidamento e l’esecuzione di lavori, servizi e forniture;</li> <li>-Regolamento per il conferimento di rifiuti speciali liquidi biocompatibili presso gli impianti di depurazione siti a Pordenone.</li> </ul>	

Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	<p>La Società ha i seguenti organi di controllo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Collegio sindacale;</li> <li>- Società di revisione;</li> <li>- Organo di Vigilanza (ODV);</li> <li>- Data Protection Officer (DPO)</li> </ul>	Per il momento non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi.
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	<p>La Società ha adottato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D. Lgs. 231/2001;</li> <li>- Codice Etico;</li> <li>- Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012.</li> </ul>	Per il momento non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi.